



**Collegio dei revisori dei conti
Scuola Superiore Sant'Anna**

VERBALE N. 14/2023/SSSA

Il giorno 15 dicembre 2023, alle ore 11:00, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nominato con decreto rettorale del 20 ottobre 2022. Sono presenti il dott. Donato Centrone (presidente), il dott. Franco Barletta (componente rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze) ed il dott. Simone Tempesti (componente rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca).

... omississ ...

B) Relazione del Collegio dei revisori dei conti sulla proposta di bilancio di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2024 della Scuola Sant'Anna di Pisa

I competenti uffici della Scuola Sant'Anna di Pisa, in data 6 dicembre 2023, hanno trasmesso allo scrivente Collegio dei revisori dei conti la bozza di bilancio di previsione 2023-2025, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'amministrazione nell'odierna riunione del 15 dicembre 2023.

La Scuola adotta, dal 2015, il bilancio unico di previsione annuale, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale, avente carattere autorizzatorio. Il d.lgs. n. 18 del 2012 ha, infatti, introdotto, per le università, in applicazione degli artt. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge n. 240 del 2010, un sistema di contabilità economico-patrimoniale (oltre che analitica), nonché il bilancio unico e quello consolidato, rimandando a specifici decreti ministeriali la definizione dei principi contabili e degli schemi.

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il Bilancio unico di previsione annuale 2024, articolato in Budget economico (per funzionamento e per progetti) e Budget degli investimenti.

A tale documento si affianca un Bilancio unico di previsione triennale, che deve dimostrare la sostenibilità economica delle attività nel medio periodo, composto anch'esso da un budget economico ed uno degli investimenti.

I ridetti documenti risultano conformi, nei modelli esaminati, a quanto prescritto dagli artt. 1 e 5 del d.lgs. n. 18 del 2012, nonché dal decreto MIUR 10 dicembre 2015, "*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*", integrato dal decreto MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017.

Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, la Scuola, in aderenza alle norme vigenti, ha redatto, altresì, i seguenti prospetti riclassificati:

- Bilancio di previsione finanziario 2024, non avente valenza autorizzatoria (secondo lo schema previsto dal decreto interministeriale MIUR-MEF n. 19 del 2014, come modificato dal decreto interministeriale MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017), esplicitante, in apposite colonne, la ripartizione delle spese per missioni e programmi, come articolate dal DM MIUR n. 21 del 2014 (integrato dal decreto MIUR n. 1841 del 2017) “*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi*”;

- Schema sintetico del bilancio di previsione, conforme all'allegato 6 del DPCM del 22 settembre 2014, finalizzato alla pubblicazione sul sito internet istituzionale.

La Nota illustrativa, che accompagna i prospetti di bilancio ed esplica i criteri adottati nella formulazione delle previsioni, contiene elementi adeguati a descrivere il processo di stima dei valori inseriti nel bilancio di previsione, in particolare sotto il profilo dell'attendibilità delle entrate previste e della coerenza tra costi e programmazione delle attività.

Il budget economico in sintesi

Si riporta di seguito una sintesi del budget economico annuale 2024 (somma degli importi stimati per il “*funzionamento*” e per i “*progetti*”), confrontando i dati rilevati con quelli esposti nell'analogo documento contabile per il 2023.

A) PROVENTI OPERATIVI	2024	2023
I. PROVENTI PROPRI	17.459.030	17.665.833
II. CONTRIBUTI	49.285.220	45.136.944
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.172.029	1.233.104
di cui, V.1 UTILIZZO RISERVE PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA	200.000	200.000
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	67.916.279	64.035.881
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	34.661.400	32.032.620
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	28.551.881	26.807.298
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.690.000	2.600.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	324.060	272.746
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	66.227.348	61.712.664
<u>DIFFERENZA PROVENTI-COSTI OPERATIVI (A - B)</u>	<u>1.688.931</u>	<u>2.323.217</u>
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	1.020	970
RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-	-
IMPOSTE SUL REDDITO (F)	1.634.567	1.779.961
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	53.344	542.286
UTILIZZO RISERVE PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0	0
RISULTATO	53.344	542.286

Per quanto concerne i *Proventi propri*, previsti, per il 2024, in euro 17.459.030, la Scuola ha tenuto conto dei documenti di prassi elaborati dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università (Nota Tecnica COEP n. 4 “*Variazioni di budget economico e degli investimenti*”). Pertanto, il budget economico dei progetti espone quelli già attivi (budget non autorizzato in precedenza), nell’ammontare dei costi che si stima di rilevare per le attività da svolgere nel corso dell’esercizio. A questo importo si aggiunge, previa variazione nel corso dell’esercizio, l’importo disponibile al 31 dicembre dell’esercizio precedente su ciascun progetto, derivante da budget già autorizzato in precedenza e non utilizzato. Nel corso dell’esercizio vengono poi contabilizzati i ricavi derivanti da progetti su nuove convenzioni (stipulate nel 2024).

Per i dottorati finanziati da soggetti esterni sono stati creati, nel sistema U-GOV, progetti per ciascun corso di perfezionamento/dottorato, ciclo e finanziatore della convenzione. Attraverso tali progetti è possibile etichettare i pagamenti con finanziamenti esterni a titolo di ricerca, escludendoli, fra l’altro, dal calcolo del fabbisogno finanziario annuo (monitorato e verificato dal MEF-RGS). Pertanto, nel budget economico di funzionamento, non figurano i costi relativi alle borse finanziate ed i relativi proventi correlati, mentre sono esposte le quote di proventi a titolo di spese generali della Scuola.

Entrando nello specifico delle voci, il Budget economico 2024 mostra, nella parte relativa al “*funzionamento*”, proventi per euro 50.275.570 e costi operativi per euro 48.602.014, proiettando, a fine esercizio, un risultato operativo positivo per euro 1.673.556, che, detratti oneri finanziari e imposte, si riduce a euro 53.344, rimanendo comunque positivo (la Scuola non fa ricorso, al fine di chiudere in pareggio il bilancio di previsione 2024, a “*riserve di patrimonio netto*” derivanti da esercizi precedenti).

Fra i proventi, sono esposti, inoltre, euro 200.000 a titolo di utilizzo delle “*riserve da patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria*” (pari, complessivamente, al 31 dicembre 2022, ultimo bilancio d’esercizio approvato, a euro 9.181.928), importo che fornisce copertura ai costi di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite anteriormente all’avvio della contabilità economico-patrimoniale (cfr. DM MIUR-MEF n. 925 del 10 dicembre 2015).

Il “budget dei progetti”, parte del budget economico 2023, mostra proventi operativi per euro 17.640.709 e corrispondenti costi per euro 17.625.334, producendo un risultato economico positivo stimato di euro 15.375, che pareggia l’importo, sempre stimato, degli oneri per le imposte (IRAP), facendo chiudere il sezionale di bilancio in pareggio.

Analisi delle voci del budget economico

A) PROVENTI OPERATIVI

BUDGET ECONOMICO	Previsione iniziale 2024	Previsione iniziale 2023
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	-	0
2) da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	269.090
3) da Ricerche con finanziamenti competitivi	17.459.030	17.396.743
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	17.459.030	17.665.833
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	47.785.303	43.621.880
2) Contributi Regioni e Province autonome	270.000	280.000
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	17.325	95.316
5) Contributi da Università	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	364.814	546.990
7) Contributi da altri (privati)	847.778	592.858
TOTALE II. CONTRIBUTI	49.285.220	45.136.944
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.172.029	1.233.104
Di cui 1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	200.000	200.000
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	67.916.279	64.035.881

Nell'esaminare i criteri di elaborazione dei proventi inseriti nel Bilancio di previsione 2024, il Collegio dei revisori ha verificato l'attendibilità, in base al criterio generale della prudenza, dei ricavi più significativi inseriti.

La voce "*Contributi da MIUR per FFO*", pari a € 44.572.962, scaturisce da un processo di analisi del sistema di finanziamento nazionale, in particolare l'ultimo DM contenente i criteri di ripartizione FFO 2023, e delle disposizioni normative correlate. Per gli anni 2025 e 2026 la Scuola ha tenuto conto dell'andamento del finanziamento aggiuntivo dedicato dalla legge alle Scuole Superiori ad ordinamento speciale. Sono stati considerati, altresì, i piani straordinari per le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso

di abilitazione scientifica nazionale e per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. b), della legge n. 240/2010, come previsto dai rispettivi decreti ministeriali. Sono stati previsti, inoltre, gli importi del Piano straordinario per il reclutamento del personale universitario (Piano A, ex DM 445/2022 e Piano B, ripartito con DM 795/2023 e che ha visto l'assegnazione di complessivi 14 punti organico). Il "Contributo MIUR per FFO" cresce complessivamente di 4,99 milion di euro, di cui 1,15 da imputare ai piani straordinari e la parte rimanente agli interventi strutturali sul FFO disposti dalla legge di bilancio 2022.

Al fine di evidenziare la quota di competenza del provento per il finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza, sono state inserite due voci del piano dei conti: per quanto concerne la parte corrente il provento ammonta a € 1.232.341.

I proventi da altri enti, pubblici e privati, pari, rispettivamente, ad euro 138.046 ed euro 307.894, sono costituiti da contributi destinati al finanziamento di posti di perfezionamento o dottorati (analiticamente esplicitati a pag. 36 della Nota illustrativa).

B) COSTI OPERATIVI

	Previsioni definitive 2024	Previsioni definitive 2023
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	23.947.023	22.144.531
a) docenti / ricercatori	16.868.076	15.198.658
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	6.844.939	6.735.539
c) docenti a contratto	86.150	96.645
d) esperti linguistici	100.588	99.689
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	47.300	14.000
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	10.714.377	9.888.089
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	34.661.400	32.032.620
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	8.541.340	6.988.077
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.494.262	4.289.519
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	896.570	797.000
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	13.970.440	11.810.558

9) Acquisto altri materiali	261.897	195.462
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.459.890	971.200
12) Altri costi	1.927.489	1.755.482
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	28.551.888	26.807.298
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	510.000	420.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.180.000	1.513.000
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.690.000	2.600.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	324.060	272.746
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	66.227.348	61.712.664

Come può essere constatato, i costi operativi complessivi aumentano per circa 4,5 milioni di euro, in particolare in ragione delle seguenti voci: sostegno agli studenti (da 7 circa a 8,5 milioni di euro); personale, sia docenti/ricercatori (da 15,2 a 16,9 milioni) che tecnico-amministrativo (da 9,9 a 10,7 milioni); acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (da 11,8 a 14 milioni).

I costi per il personale docente e ricercatore di ruolo crescono lievemente (da euro 13.295.962 ad euro 14.975.972). La Nota illustrativa riporta analiticamente, a pag. 40-41, le motivazioni, a cui si fa rinvio. Sono stati considerati anche i pensionamenti. Le previsioni includono anche gli scatti stipendiali previsti nel triennio preso in considerazione e la previsione dell'aumento ISTAT, calcolato, per il 2024, nella misura del 1,2%, oltre al recepimento nei costi di incremento del 3,90% per il 2023 (non risulta ancora emanato il DPCM previsto dall'articolo 24, comma 2, della legge n. 448/1998). Limitatamente all'aumento ISTAT, questo è stato previsto in aggiunta anche sui costi previsti per i Ricercatori a tempo determinato finanziati su FFO o Piani straordinari

Con riferimento al personale non contrattualizzato, la Circolare MEF-RGS n. 29/2023 ricorda che, in merito all'aggiornamento annuale 2024, ai fini dell'accantonamento degli oneri da effettuare nei rispettivi bilanci, occorre tenere conto della comunicazione ISTAT riferita all'adeguamento retributivo, pari allo 0,98 per cento, che, comunque, dovrà essere recepita in apposito d.P.C.M. in corso di perfezionamento, come previsto dall'articolo 24, comma 2, della legge n. 448/1998.

Per il personale tecnico amministrativo, l'aumento dei costi (da euro 8.221.611 a euro 8.895.11) è da attribuire alle assunzioni programmate (al netto dei risparmi da cessazioni), come analiticamente illustrato nella Nota preliminare al bilancio.

Complessivamente, il costo previsto per le categorie del personale CEL e Tecnico amministrativo è stato calcolato tenendo conto dell'incremento stimato per i rinnovi contrattuali, pari, per il 2024, al 1,30% e, per il 2025, di un ulteriore 2,01%. Il competente Ufficio interno ha riferito che si tratta di stime superiori a quelle disponibili sulla base delle Circolari MEF-RGS n. 42/2022 e n. 29/2023, da aggiornare a seguito di eventuali ulteriori indicazioni ministeriali.

Si ricorda che gli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali vanno imputati, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 165 del 2001, ai bilanci delle amministrazioni datrici di lavoro, fattore che produce un fisiologico incremento di costo per le Università.

Le previsioni considerano anche i trattamenti economici accessori, pari complessivamente, per ciascun esercizio, a € 439.122, di cui: € 50.62, per lavoro straordinario nel rispetto del limite di legge; € 10.000, per il Fondo per il welfare aziendale; € 120.890 per il Fondo risorse decentrate per le cat. B,C e D; € 72.920 per la retribuzione di posizione e di risultato per la cat. EP; € 75.820 per l'integrazione, calcolata sulla base delle unità di personale aggiuntive assunte dopo il 31/12/2021, il cui costo è stato imputato a valere sulla quota A dei piani straordinari di cui al DM 445/2022.

I costi della gestione corrente

I costi complessivi della gestione corrente vengono stimati, nel 2024, in euro 28.551.888 (in aumento rispetto agli euro 26.807.298 del preventivo 2023). La Nota illustrativa (pag. 45 e seguenti) si sofferma su quelli di funzionamento, pari a euro 20.249.180 (anch'essi in crescita rispetto agli euro 17.976.005 del 2023).

All'interno di questi ultimi, i costi per il sostegno agli studenti crescono leggermente (da 4,5 a 5,4 milioni di euro), come quelli per acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (da 9,84 a 10,4 milioni), fra cui, in particolare, si segnalano i costi per energia elettrica (stimati per il 2024 in euro 1.3 milioni).

Limiti di spesa

In materia di contenimento della spesa pubblica vigono le norme di cui alla legge di bilancio 2020, n. 160/2019, commi 590-593 e comma 610. In relazione alle norme richiamate e alla circolare MEF n. 9/2020, la nota MUR del 23 aprile 2020 aveva reso noto la predisposizione di apposite indicazioni al riguardo. Secondo la ridetta circolare MEF n. 9/2020 risultano escluse dal limite le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Alla luce del procedimento di calcolo dettagliatamente descritto in Nota illustrativa (pag. 64 e seguenti), la differenza fra il budget 2024 (euro 12.135.899) ed il limite frutto della media del triennio 2016-2018 (euro 7.413.671), pari a euro 4.722.228, trova giustificazione in:

- maggiori ricavi non finalizzati (2023>2018), per euro 8.329.684 (comma 593);
- ricavi derivanti da finanziamenti esterni a copertura di spese generali, per euro 600.000.

Si precisa che, in aderenza alla Circolare MEF-RGS n. 29/2023, sono stati esclusi dal conteggio del limite (sia nell'anno di riferimento che nel triennio base) i costi per l'energia.

In proposito, la previsione di spesa per la voce carburante (pag. 53 NI) è stata inserita osservando ancora l'autonomo limite prescritto dall'art. 5, comma 2, del d.l. n. 95 del 2012,

convertito dalla legge n. 135 del 2012 (30% della spesa sostenuta nel 2011), che parrebbe non superato dalle sopra esposte nuove norme di contenimento della spesa per consumi intermedi.

La limitazione per le spese di ICT, invece, prevista in precedenza dal comma 610 della legge n. 160 del 2019, è venuta meno con l'art. 53, comma 6, lett. b), del d.l. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021.

La Scuola, infine, come documentato nella Nota illustrativa (pag. 57), ha provveduto ad allocare (alla voce “*Oneri diversi di gestione*”) le risorse necessarie ad effettuare, nel 2024, i dovuti versamenti al bilancio dello Stato (complessivi euro 72.941). Questi ultimi, in aderenza all’art. 1, comma 594, della legge n. 160 del 2019, devono essere pari a quanto versato nel 2018, maggiorati del 10% (cfr., altresì, Circolare MEF-RGS n. 9/2020).

Limite sui compensi spettanti ai componenti organi di amministrazione e controllo

La legge n. 160/2019 (art. 1, comma 596) ha demandato all’emanazione di un apposito DPCM la definizione di criteri omogenei per la determinazione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo degli enti pubblici che ricadono nel campo di applicazione della norma, tenendo conto di indicatori di complessità organizzativa e gestionale, assicurando un’omogeneità di trattamento nella determinazione dei compensi. Il DPCM 23 agosto 2022, n. 143, fissa i ridetti criteri. Per la determinazione è necessario l’inserimento della Scuola all’interno di una delle cinque classi individuate dal Regolamento. Per l’attribuzione alla classe dimensionale occorre considerare la media degli importi delle corrispondenti voci rilevate negli ultimi tre bilanci approvati con riferimento al valore della produzione, all’attivo patrimoniale ed alla spesa sostenuta per il personale. A ciascun indice viene attribuito un coefficiente. La somma dei coefficienti determina l’appartenenza dell’Ente in una classe dimensionale. La Scuola Superiore S. Anna, sulla base di tali parametri, appartiene alla III classe dimensionale. La relazione evidenzia come i compensi attualmente attribuiti dalla Scuola risultino significativamente inferiori al limite minimo attribuito alla classe di appartenenza. Si ricorda, in proposito, come la Scuola abbia rideterminato i compensi degli organi di amministrazione e controllo in aderenza al ridotto DPCM ed inviato la pertinente delibera, e la documentazione necessaria, ai ministeri vigilanti per l’approvazione, che, al momento, non è ancora pervenuta (pur essendo trascorsi molti mesi).

Accantonamenti per rischi e oneri

Non sono previsti accantonamenti 2024. Gli aumenti ISTAT per il personale sono inclusi nelle previsioni di costo alle voci stipendiali.

Chiesti chiarimenti in ordine all’assenza di valorizzazione della voce fondi per rischi per contenzioso, l’Amministrazione ha riferito di aver stimato non necessario prevedere ulteriori accantonamenti in merito (è stato reputato sufficiente, a coprire i contenziosi in essere, il fondo accantonato a titolo di contenzioso nel bilancio d’esercizio 2022, pari a 954.801 euro).

Non sono state segnalate situazioni di criticità per quanto concerne la potenziale emersione di perdite su progetti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione crescono da euro 272.246 ad euro 324.060 e si riferiscono alla stima delle imposte sul patrimonio e, per euro 72.941, ai versamenti al bilancio dello Stato dei c.d. “tagli di spesa” (coma da Scheda di monitoraggio). La tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è incrementata per apertura di nuove sedi non presenti nel 2023.

Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, la Nota illustrativa (pag. 51) precisa che le commissioni bancarie per il 2024 (euro 1.020) sono relative alle commissioni per bonifici “extra SEPA”.

Il Collegio rinvia, per il resto, alla citata Nota illustrativa, in cui sono puntualmente esposti i criteri di formazione delle poste contabili.

Il budget economico dei progetti

La previsione viene presentata in aderenza agli schemi di budget ministeriali. In allegato alla Nota illustrativa è stata riportata la Tabella relativa al “*Dettaglio delle risorse dei progetti, inclusi i progetti su FFO, per Centro di Responsabilità e secondo le voci del piano dei conti*”, in cui viene data evidenza degli importi del budget dei progetti attivi quale “nuova” assegnazione 2024, distinguendo tra istituzionale e commerciale. La copertura del budget economico-progetti 2024 deriva dalla riapertura di risconti passivi pre-2024 o a nuovi ricavi 2024. Il budget autorizzatorio 2024 dei progetti (solo quelli di nuova attivazione) è pari a € 17.640.709 e, in base al criterio del cost to cost, risulta in pareggio.

Il budget degli investimenti

Si espone lo schema di sintesi del Budget degli investimenti 2024 (parte del complessivo budget degli investimenti 2024-2026).

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	importo investimento	i) contributi da terzi finalizzati (in conto capitale e/o conto impianti)	ii) risorse da indebitamento	iii) risorse proprie
I-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	240.000	-	-	240.000
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.591.897	7.593.513	-	19.998.384
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	27.831.897	7.593.513	-	20.238.384

Gli investimenti programmati, pari a oltre venti milioni di euro, sono coperti quasi totalmente, da risorse proprie. Sono riferiti alla realizzazione di infrastrutture ed all’acquisto

di attrezzature scientifiche, macchinari e software (si rinvia, per i dettagli, alle pag. 61-62 della Nota illustrativa).

Da rilevare nel 2024, tra le altre, due importanti operazioni immobiliari: l'acquisizione del complesso di S. Croce in Fossabanda, in conseguenza dell'ammissione al finanziamento MUR "*Piano degli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari ex art. 8, comma 12, D.M. n. 1257/2021*" e DM di riparto n. 1488 del 6 novembre 2023; per il Polo di San Giuliano l'avvio dei lavori nel mese di maggio 2024, nell'ambito del partenariato pubblico privato in project financing il cui contratto è in fase di perfezionamento.

La Nota illustrativa esplicita analiticamente le modalità di copertura del budget degli investimenti 2024, pari a complessivi € 27.831.897.

Programmazione triennale dei lavori e biennale per acquisto di beni e servizi

Parte integrante del bilancio di previsione, in particolare ai fini di valutarne la reciproca congruenza, è rappresentata dal documento di programmazione, triennale, per i lavori (di importo superiore a 100 mila euro) e per gli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato superiore ad euro 40.000), obbligatorio ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023. In materia, il Decreto ministeriale attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 ha disposto che gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni centrali dello Stato procedano all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma, anch'esso ormai triennale, degli acquisti di forniture e servizi (e dei relativi elenchi annuali) entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio di previsione.

La Scuola Sant'Anna ha portato in approvazione i due documenti di programmazione indicati contestualmente al bilancio. La mole complessiva programmata di nuovi lavori ammonta, nel triennio 2024-2026, a euro 3.729.200, suddivisi sui primi due anni, e coperti, in netta prevalenza, da risorse proprie. Per i beni e servizi, si stimano impegni totali, nel triennio 2024-2026, per euro 11.854.596,05 (di cui euro 5.000.071 per il primo anno), in prevalenza coperti da risorse proprie.

Bilancio unico di previsione triennale 2024-2026

Per il bilancio unico di previsione triennale 2024-2026 si rinvia ai dati contenuti nei pertinenti schemi, nonché all'illustrazione dei criteri di quantificazione contenuti nella Nota illustrativa. Il Collegio prende atto che, negli esercizi 2025 e 2026, la Scuola prevede di conseguire un risultato positivo, rispettivamente di euro 1.336.555 e di euro 5.002.841.

Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria

Il documento espone previsioni di cassa in entrata, nel 2024, pari a euro 110.749.784 e in spesa pari a euro 131.842.301. Come si può notare, il documento riporta importi, per entrate e spese complessive, sensibilmente differenti rispetto ai ricavi e costi del budget economico (pari, rispettivamente, a 67,9 e 66,2 milioni di euro), in ragione dell'accennata mancata integrale considerazione, in sede di preventivo economico, dei proventi e dei costi derivanti dall'attività di ricerca finanziata con risorse proprie (recepita nel bilancio di previsione, che ha natura autorizzatoria, in corso d'esercizio, a mezzo di variazioni).

Il documento in parola è accompagnato dalla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, in aderenza alle codifiche SIOPE. Le spese complessive previste per il 2023,

pari a euro 111.469.837, risultano assorbite, in prevalenza, dalle missioni “*Ricerca applicata – affari economici- R&S per gli affari economici*” (euro 35.264.629) e “*Servizi affari generali – Istruzione – Istruzione non altrove classificato*” (euro 60.431.780).

Schema di cui all’Allegato 6 del DPCM 22 settembre 2014

L’art. 8 del DPCM in parola prevede che le amministrazioni in contabilità civilistica pubblichino i dati relativi alle entrate e alla spesa, a preventivo e a consuntivo, secondo lo schema di cui al DM Economia e finanze 27 marzo 2013. Lo schema redatto dalla Scuola espone il medesimo risultato positivo visibile nel budget economico (euro 53.344), non avendo allocato, fra i ricavi, i proventi dall’utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

CONCLUSIONI

Sulla base dell’analisi che precede, il Collegio esprime parere favorevole all’approvazione del Bilancio unico di previsione 2024 della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa.

La seduta, sospesa alle ore 13:30 del 15 dicembre 2023 e ripresa alle ore 14:30, si chiude, dopo aver assistito alla riunione del CdA della Scuola, alle ore 17:30 del 15 dicembre 2023.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei revisori dei conti

(firmato digitalmente)

dott. Donato Centrone

dott. Simone Tempesti

dott. Franco Barletta